

Le strategie del Comune di Savona per risolvere i problemi della mobilità

**Progetto/1**

ERMANN BRANCA  
SAVONA

Incarico del Comune per una variante tra Aurelia e città

**P**er risolvere il nodo della viabilità fra Savona e Albissola Marina il Comune punta sul vecchio tracciato ferroviario. Lo studio tecnico Rodino di Torino sta verificando la fattibilità di un'idea che dal punto di vista finanziario dipende dagli accordi che verranno stipulati fra Anas, Regione e Provincia. Sono in gioco una trentina di milioni che l'Anas è disposta a stanziare per ogni provincia se verrà siglata l'intesa per la restituzione dell'Aurelia. La Liguria è infatti l'unica Regione in cui l'Anas si è trovata completamente priva di competenze perchè l'intera rete stradale 5-6 anni fa è passata sotto la competenza delle Province.

L'idea del vecchio tracciato ferroviario serve soprattutto a risolvere i problemi burocratici. Si tratta infatti di una striscia di terreno che da Miramare s'inoltra in galleria verso il centro di Savona per sbucare in via Falletti nel cuore del quartiere di Villapiana. Non essendo necessari espropri, bisognerebbe solo risolvere i problemi tecnici. Il fautore della proposta è l'ingegner Nanni Ferro, direttore generale del Comune che per realizzare quest'impresa ipotizza un costo di 35 milioni di euro: «Lo studio di fattibilità che abbiamo affidato agli esperti dovrà stabilire se le nostre stime siano realistiche e quali siano le difficoltà tecniche da superare. Siamo comunque di fronte a un'idea che presenta costi molto inferiori a quelli dell'Aurelia bis e questo lascia ben sperare».

Dal punto di vista tecnico, il Comune ha individuato nella zona di Miramare (di fronte al Terminal delle Funivie) lo snodo da cui far partire il passante per il centro città che taglierebbe fuori il nodo della Torretta. Le vecchie gallerie ferroviarie purtroppo non hanno la necessaria ampiezza e quindi dovrebbero essere demolite e ampliate. Anche lo sbocco a Villapiana pone problemi su cui le amministrazioni del passato si erano battute invano. Una volta raggiunta via Falletti si tratta infatti di attraversare i giardini di via Trincee e poi il Letimbro. La soluzione più ardua viene proposta dal vicesindaco Paolo Caviglia che ipotizza di passare in tunnel sotto il Letimbro. Un'ipotesi destinata a suscitare le proteste degli ambientalisti perchè il tracciato attraverserebbe la falda acquifera. Il city manager Nanni Ferro preferirebbe invece un nuovo ponte sul Letimbro all'altezza dell'Ipercoop.

# Da Miramare a Villapiana nelle gallerie ferroviarie

Il ponte era esplicitamente previsto anche nei piani per la costruzione del centro commerciale Gabbiano e doveva essere in buona parte finanziato dalla Coop. L'amministrazione Ruggieri, tuttavia, dopo aver incontrato la fortissima resistenza degli abitanti di Villapiana, preferì rinunciare al ponte e incassare 900 mila euro di oneri di urbanizzazione. Ora il tema si ripropone.

Dal punto di vista finanziario, invece, la realizzabilità dell'opera dipende quasi esclusivamente dai fondi Anas. La giunta provinciale di Marco Bertolotto ha indicato proprio in Savona-Albissola il nodo più difficile da risolvere, anche se per il momento non si è sbilanciata sul sistema migliore per risolverlo. Lo studio commissionato dal Comune dovrebbe chiarire se si tratti di un'idea percorribile. L'intervento verrebbe realizzato in due stralci ma di-



Lo sbocco murato del vecchio tracciato ferroviario in via Falletti

pende anche dagli accordi che la Provincia saprà stringere con gli altri Comuni. Rientra in questa logica la decisione di finanziare subito con 3 milioni e mezzo di euro il nuovo collegamento di via Piave a Vado con la strada comunale di San Genesio, oltre a un paio di nuove rotatorie. I fondi regionali che torneranno a Savona dopo la definitiva rinuncia al Metrobus, verranno quindi impiegati in prima battuta per risolvere i problemi di Vado anche in vista della realizzazione del terminal contenitori. A Savona verrà invece destinato un milione per la progettazione della variante Aurelia. Nel 2008 i fondi regionali verranno suddivisi in parti uguali per la sistemazione della superstrada di Vado e il riordino dell'Aurelia fra Savona e Albissola. Nel 2009 sono previsti altri 4 milioni e mezzo sempre sull'Aurelia di una rotatoria all'altezza della Capitaneria.

**Progetto/2**

SAVONA

Il «People mover» collegherà i nuovi quartieri residenziali

# Una navetta per unire le sponde del Letimbro

**S**i chiama «People mover» la navetta da fantascienza che dovrebbe unire piazza Del Popolo agli Orti Folconi. Le due immense aree che si estendono ai lati del Letimbro e occupano la parte centrale della città da cima a fondo, sono il retaggio dello spostamento a monte della Ferrovia che oltre trent'anni fa ha creato una ferita che non è più stata rimarginata. La stazione di Mongrifone non è mai diventato il nuovo centro della città e in compenso piazza del Popolo si è trasformata in una spianata di asfalto desolata che serve però a risolvere i problemi di parcheggio dell'intera città.

I terreni su entrambe le sponde del Letimbro appartengono a due distinti gruppi imprenditoriali privati che hanno progetti residenziali. Il Comune sta completando il progetto complessivo di questo vastissimo



comparto centrale con un Master plan che prevede la costruzione di nuove torri (fra 60 e 90 metri), parcheggi sotterranei e giardini in superficie. Per saldare le due nuove zone residenziali sono in campo due ipotesi. Quella più tradizionale prevede la costruzione di un nuovo pon-

te sul Letimbro che non potrà essere realizzato sull'asse di via Paleocapa perchè bisognerebbe demolire i palazzi di corso Ricci. La soluzione più originale emersa negli ultimi anni ipotizza invece la realizzazione di una navetta che scorrerebbe su una rotaia attraverso il Letimbro per col-

**Orti Folconi**

Fra corso Ricci e la stazione di Mongrifone si estendono vasti terreni destinati a nuove case

legare la stazione al centro città. Si parla di un spesa intorno agli 8 milioni di euro. Il sostenitore del progetto è Ennio Rossi, il funzionario del Comune che negli ultimi dieci anni ha rastrellato fondi statali ed europei per tutti i progetti urbanistici innovativi. Il nuovo collegamento su rotaia è previsto anche dal «Pru» per unire la stazione ferroviaria al terminal crociere. Fanno parte dello stesso disegno il rifacimento dei portici di via Paleocapa di cui si sta per aprire il cantiere, il nuovo ponte a pelo d'acqua sulla Vecchia darsena e il cantiere fermo da mesi per la ristrutturazione dell'atrio della stazione ferroviaria. Il sindaco Berruti è realistico: «Se davvero arrivassero i finanziamenti, l'idea sarebbe culturalmente affascinante. Tuttavia penso che per unire davvero la città, la navetta dovrebbe essere gratuita». [E. B.]

**KRUA SIAM**  
Thai Restaurant

ครัว สยาม

La vera cucina thailandese

Via Volta, 22 ALASSIO Tel. 0182 662893